

## **5. Finalità ed obiettivi del PTPC e delle misure anticorruzione**

Si premette che la Società, come sopra anticipato, ha adottato fin dal 2014 un Piano di Prevenzione della Corruzione a valenza triennale,

Come previsto dal Comunicato del Presidente ANAC del 16/03/2018, il PTPCT deve essere adottato dall'Organo Amministrativo, ogni anno entro il 31 gennaio, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e deve contenere le linee di indirizzo programmatico per il successivo triennio.

La finalità del Piano, dunque, è quella di promuovere il corretto funzionamento delle strutture aziendali e tutelare la reputazione e la credibilità dell'azione della Società ed è stato redatto con le seguenti finalità:

- determinare una piena consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni di corruzione espone l'Irfis – soprattutto sul piano dell'immagine - a gravi rischi e può produrre conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che commette la violazione;
- sensibilizzare tutti i destinatari all'impegno costante al rispetto delle procedure e regole interne e all'attuazione di ogni intervento atto a prevenire e contenere il rischio di corruzione e adeguare e migliorare nel tempo i presidi di controllo aziendali per la prevenzione di detti rischi;
- assicurare la correttezza dei rapporti tra la Società e i soggetti che con la stessa intrattengono relazioni di qualsiasi genere, anche attraverso la verifica e la segnalazione di eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di conflitti.

I destinatari del PTPCT sono gli amministratori, il vertice, i componenti degli organi di controllo/vigilanza, i dipendenti, i revisori dei conti e società di revisione e, per le parti pertinenti, i consulenti e i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture della Società.

Il Piano, inoltre, è stato predisposto attraverso l'esecuzione delle seguenti attività:

- mappatura dei processi a rischio;
- ponderazione e valutazione dei rischi;
- programmazione delle misure per il trattamento del rischio;
- formalizzazione del Piano

A conclusione della stesura, il Piano è presentato all'Organo Amministrativo per l'approvazione e, a seguito di quest'ultima, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Irfis. Inoltre, al fine di favorire la diffusione dei principi e delle regole del Piano, è prevista un'attività di informazione e di comunicazione interna.